

AVVIO RIFORMA DEL FONDO CENTRALE D GARANZIA PER LE PMI

“IL NUOVO MODELLO DI RATING”

L'Avvio della Riforma

Con circolare n. 2/2019 il gestore del Fondo di Garanzia per le PMI ha comunicato che, **a partire dal 15 marzo 2019**, entreranno in vigore le nuove Disposizioni Operative del Fondo. Arriva così a compimento un lungo percorso di riforma che introduce importanti cambiamenti:

- l'adozione di un nuovo modello di rating e la valutazione di ammissibilità agli interventi del Fondo basata sulla probabilità di inadempimento delle imprese beneficiarie;
- la nuova articolazione delle misure massime di intervento del Fondo;
- l'avvio delle "operazioni finanziarie a rischio tripartito".

Sintesi delle nuove modalità di accesso e di intervento

Il nuovo modello di valutazione si basa su una scala di rating composta da 5 classi di merito creditizio, attribuite con le modalità indicate nelle "Specifiche tecniche", pubblicate il 13 marzo 2018. Nella tabella seguente vengono riportati i valori di riferimento di ciascuna classe

Classe di rating	Tasso di default	Valutazione rischio di credito
1	0,12%	Basso
2	1,02%	Contenuto
3	3,62%	Accettabile
4	9,43%	Significativo
5	> 9,43%	Elevato

Salvo alcune eccezioni, sono considerate ammissibili agli interventi del Fondo le imprese appartenenti alle prime quattro classi di rating.

La nuova articolazione delle misure massime di garanzia sulle operazioni finanziarie, riportata nelle tabelle sottostanti, è determinata in funzione della classe di rating del soggetto beneficiario e della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria. Sono inoltre previsti criteri specifici di ammissibilità e di copertura per particolari categorie di finanziamenti / operazioni finanziarie. Le operazioni finanziarie per le quali è prevista una equa ripartizione del rischio tra soggetto finanziatore, garante di primo livello e Fondo, cosiddette operazioni finanziarie a rischio tripartito, accederanno alla garanzia del Fondo senza applicazione del modello di valutazione.

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della <i>garanzia diretta</i>					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i> , ivi incluse <i>operazioni di sottoscrizione di mini bond</i> , senza piano di ammortamento con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	<i>Finanziamento del rischio</i>	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i <i>finanziamenti nuova Sabatini</i> Operazioni finanziarie concesse a <i>PMI innovative</i>	Operazioni finanziarie concesse a <i>Nuove imprese</i> Operazioni finanziarie concesse a <i>start-up innovative e incubatori certificati</i> di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) <i>Microcredito</i> Operazioni finanziarie di importo ridotto di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c)
1	30% (fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b)	50%	30%	50%	80%	80%
2	40%	60%				
3	50%	70%				
4	60%	80%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della <i>riassicurazione</i>					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i> , ivi incluse <i>operazioni di sottoscrizione di mini bond</i> , senza piano di ammortamento con piani di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	<i>Finanziamento del rischio</i>	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i <i>finanziamenti nuova Sabatini</i> Operazioni finanziarie concesse a <i>PMI innovative</i>	Operazioni finanziarie concesse a <i>Nuove imprese</i> Operazioni finanziarie concesse a <i>start-up innovative e incubatori certificati</i> di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) <i>Microcredito</i> Operazioni finanziarie di importo ridotto di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c)
1	30% (fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera b)	50%	30%	50%	64%	64%
2	40%	60%				
3	50%	64%				
4	60%	64%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

Il perno attorno al quale tale riforma ruota è rappresentato dall'introduzione di un modello di rating interno del Fondo ai fini della valutazione del merito creditizio delle imprese, che sostituirà l'attuale sistema di valutazione economico-finanziaria basato sull'utilizzo del credit scoring. L'adozione del modello di rating consentirà una stima accurata della rischiosità delle imprese.

La conoscenza della rischiosità dell'imprenditore permetterà al Ministero dello Sviluppo Economico di rendere più selettivi, mirati ed efficaci gli interventi del Fondo, attraverso un'articolazione delle coperture che preveda misure via via crescenti all'aumentare della rischiosità dell'impresa.

Ciò consente una maggiore focalizzazione del sostegno da parte dello Stato. Al contempo, la conoscenza del grado di rischio delle imprese, consentirà al Gestore del Fondo di effettuare accantonamenti prudenziali a fronte delle garanzie rilasciate calibrati in funzione dei rischi effettivamente assunti dal Fondo.

Gli altri obiettivi della riforma - strettamente connessi, come detto, al passaggio dall'attuale sistema di valutazione al modello di rating del Fondo - sono:

- *la creazione di più ampi margini per interventi di altre Amministrazioni e altre istituzioni di sviluppo con lo scopo di finanziare operazioni realmente addizionali;*
- *riorientamento del Fondo verso le operazioni finanziarie a medio-lungo termine e gli investimenti;*
- *rendere neutro l'intervento del Fondo rispetto alla tipologia di soggetto richiedente (banca o confidi) e riequilibrando, dunque, il trattamento tra garanzia diretta e controgaranzia che, durante la crisi, sotto la morsa del credit crunch, si era effettivamente perso.*